



Decreto Dirigenziale n. 280 del 15/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI SOSPENSIONE LAVORI PER ATTIVITA' DI ESCAVAZIONI ABUSIVE, AI SENSI DELLA L.R. 54/85 E L.R. 17/95, EFFETTUATE ALLA LOCALITA' "ISCHITELLI" DEL COMUNE DI CERASO (SA), IDENTIFICATE CATASTALMENTE AL FOGLIO 2 PARTICELLA 78 DEL COMUNE DI CERASO, ED AREA DEMANIALE DELL'EX ALVEO DEL FIUME PALISTRO. DITTA SCELZA FRANCESCO.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

Premesso che:

- a seguito di indagini di Polizia Giudiziaria, in data 13/07/2011, Funzionari di questo Settore, previo accordi, per le vie brevi, si sono recati presso il Comando Stazione Carabinieri di Vallo della Lucania, per poi proseguire alla località Ischitelli in agro del Comune di Ceraso, al fine di accertare tutte le eventuali violazioni commesse dal sig. Scelza Francesco, nato a Castelnuovo Cilento il 18/04/1940 e ivi residente alla via Vigne n° 4 in qualità di proprietario della particella n° 78 del foglio di mappa n° 2 del Comune di Ceraso;
- dall'accertamento effettuato alla località Ischitelli del Comune di Ceraso, in catasto al Foglio di mappa n° 2 particella n° 78, è emerso che una vasta area era stata interessata da profonde escavazioni, sia in epoca pregressa che recente, con asportazione di materiali, costituiti principalmente da litoidi;
- con l'ausilio della rotella metrica furono effettuate delle misurazioni dirette per l'individuazione dell'area interessata dagli scavi, da dette misurazioni è risultato, che parte dell'area ricade catastalmente nell'alveo del fiume Palistro (ex alveo), mentre la parte restante ricadeva sulla particella n° 78 del foglio n° 2;
- all'atto dell'accertamento gli scavi erano in fase attiva sulla suddetta particella privata, e si presentavano con una profondità variabile da mt. 2,50 a mt. 4,00 circa;
- al fine di una esatta individuazione dell'area e della quantificazione del materiale estratto si ritenne opportuno effettuare un rilievo topografico a cura del Genio Civile di Salerno;
- dai rilievi effettuati è emerso che l'area interessata dalle escavazioni misura complessivamente mq. 19.120,00, ricadente per la quasi totalità (mq. 17.883,00) nell'alveo del fiume Palistro, e il quantitativo prelevato dalle aree demaniali e private ammontano a metri cubi **33.684,50 (tretatremilaseicentoottantaquattro,50).**

Considerato che:

- questo Settore, con nota n° 692434 del 14/09/2011 ha comunicato al Comando Stazione Carabinieri di Vallo della Lucania, le risultanze del sopralluogo, come innanzi riportato, precisando, inoltre, che le operazioni di estrazione abusiva di materiale litoide oltre a costituire violazione alle Norme di Polizia Idraulica di cui al Regio Decreto n° 523/1904 art. 93 e segg. e, quindi, perseguibili ai fini della Giustizia, costituiscono violazione anche alla Legge Regionale n° 54/85 in materia di "coltivazione di cave e torbiere";
- le escavazioni effettuate sono state realizzate abusivamente, senza nessuna autorizzazione da parte dell'Amministrazione competente, ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 26 della L.R. 54/85, di sospensione dei lavori.
- con successivi e correlati provvedimenti si disporrà per l'irrogazione della prevista sanzione amministrativa, ai sensi dell'art. 28 della L. R. 54/85, e richiesta di corresponsione dei contributi dovuti ai sensi della L.R. N° 54/85 e successive modifiche ed integrazioni, nonché della L.R. N° 15/2005 e L.R. N° 1/2008.

Visto:

il DPR 128/59;
la L.R. 54/85;
la L.R. 17/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.O. Geom. Valentino Pecora, dalle risultanze e dagli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in **PREMESSA** che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 54/85 e s.m. e i., la sospensione dei lavori su tutta l'area di cava abusiva, riportata nel Catasto del Comune di Ceraso, al foglio di mappa n°2 particella n°78 della Ditta Scelza Francesco nato a Castelnuovo Cilento il 18/04/1940 e ivi residente alla via Vigne n°4 in qualità di proprietario dei terreni ed esecutore degli scavi e sull'area attigua di proprietà demaniale.

ORDINA

1. alla ditta Scelza Francesco in qualità di ditta esecutrice dei lavori, il ripristino dello stato dei luoghi o dove impossibile il recupero ambientale, da attuarsi secondo la normativa vigente con apposita autorizzazione dello scrivente Settore, su specifica presentazione del progetto, entro 60gg dalla notifica del presente provvedimento;
2. l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza mediante la recinzione dell'intera area scavata, nonché l'interdizione dell'ingresso alla stessa, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, assegnando giorni 20 (Venti), dalla data di notifica del presente decreto e con l'obbligo di comunicare al Settore scrivente, l'inizio dei lavori per la dovuta sorveglianza.

DISPONE

- che il presente decreto venga inviato per via telematica:
- all'AA.GG. 15 LL.PP.;
- al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" (01-02);
- al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;
- al Settore Regionale Cave e Torbiere di Napoli;

e successivamente in cartaceo:

- in copie al Comune di Ceraso, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, al Comando VV.UU. e all'U.T.C. per quanto di competenza;
- in copie al Comune di Castelnuovo Cilento (SA) per la notifica alla ditta Scelza Francesco nato a Castelnuovo Cilento il 18/04/1940 e ivi residente alla via Vigne n°4 in qualità di proprietario dei terreni ed esecutore degli scavi.
- all'ARPAC di Salerno.
- al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
- al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione Vallo della Lucania;
- alla Procura della Repubblica c/o Tribunale di Vallo della Lucania;
- al Comando Stazione dei Carabinieri di Vallo Scalo;
- al Comando Carabinieri NOE di Salerno;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso la competente Autorità Giudiziaria Ordinaria, nei termini di Legge.

IL DIRIGENTE DELEGATO
(Ing. Vincenzo di Muio)